

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Futuro» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci morali, necrologi, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi relativi a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione e Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

L'istituto dei "probi-viri,"

L'ufficio del lavoro ha raccolto le seguenti notizie sui collegi di probiviri esistenti nel Regno e sulla loro attività nel secondo semestre del 1906. I collegi di probiviri sono 203. Le industrie che ne contano il maggior numero sono: la metallurgica con 34, di cui 7 in Toscana e 6 in Lombardia, e tessili con 27 di cui 10 in Lombardia, e l'edilizia con 21. Vengono poi la industria poligrafica e delle fornaci con 11 collegi ciascuna; l'industria della macchinazione dei cereali con 13, quindi l'industria del legno con 12.

Le regioni dove esistono più numerosi collegi di probiviri sono: la Lombardia con 54, la Toscana con 27, il Piemonte con 23, e la Liguria con 18. L'ufficio del lavoro rileva che non tutti i collegi trovansi in grado di funzionare, non tutti che potrebbero funzionare, o non tutti che sono in grado di funzionare e forse anche funzionano mandando notizie della propria attività, sebbene ciò rientri nei loro obblighi o ne siano ripetutamente richiesti.

Secondo l'ufficio del lavoro molti collegi, anzi il maggior numero non possono funzionare per il ripetuto mancato concorso degli elettori — più sovente degli industriali — allo urno, altri per la difficoltà di trovare persone idonee e di buona volontà, che assumano la carica di presidente, o di trovarle ugualmente gradite agli industriali e agli operai; altri ancora per qualche altro sorta tra i probiviri di una classe e quelli dell'altra donde derivano dimissioni.

All'ufficio del lavoro nel 2. semestre 1906 inviarono notizie 83 collegi, dei quali 25 non ebbero occasione di esercitare le loro funzioni durante il periodo contemplato. Il numero complessivo delle controversie di cui si occuparono i 63 collegi, che indicarono una vita attiva nel 2. semestre del 1906, fu di 2312 delle quali 205 provenienti dal semestre antecedente. Nel 2. semestre del 1906 l'attività dei collegi con sede in Milano ha superato di gran lunga quella di ogni altra città.

Quasi collegi, escluso quello per l'industria delle pelli, che non può funzionare per la protratta mancanza della presidenza si occuparono di 1359 controversie. Viene poi il collegio per le industrie edilizie in Torino con 218. Il numero complessivo delle controversie differite ai 10 collegi di Milano nel 2. semestre del 1906 supera di 398 controversie quello relativo al 1. semestre dello stesso anno. Così pure in aumento è il numero delle controversie sottoposte ai 5 collegi di Torino, in diminuzione invece è il numero di quelle di cui si occupano i tre collegi di Bologna.

L'intervento dei collegi probiviri nelle controversie collettive nel 2. semestre dello scorso anno, non fu molto rilevante. Due soli collegi intervennero e furono, quello di Mosso Santa Maria e quello di Bergamo, che dovette esplicare un'azione importante per il compimento di una vertenza fra le opere addette al filato: della città o gli industriali proprietari degli stabilimenti, avente per oggetto la riduzione dell'orario a dieci ore di lavoro giornaliero per tutto l'anno.

Complessivamente nel 2. sem. 1906 il numero delle cause promosse dagli industriali fu di 58 — di contro a 42 nel 1. semestre — o quello delle cause promosse dagli operai fu di 2040 — di contro a 1830 nel 1. semestre, oltre a 205 nel 2. semestre e 110 nel 1. semestre provenienti dal semestre rispettivamente precedente. Contro le sentenze dei collegi si interpose appello, nel 2. semestre dello scorso anno, soltanto in 8 casi, (di contro a 6 nel 1. semestre) complessivamente per tutti i collegi; uno solo per eccesso di potere o gli altri per motivi non indicati.

Per quanto concerne l'oggetto della controversia si rileva che quelle promosse dagli operai riguardano principalmente pagamento di salari o di lavoro, in numero cioè di 1281; vengono poi quelle riguardanti inespliciti licenziamenti in numero di 631; oltre a 18 per licenziamenti senza giustificati motivi, 87 per rifazione di danni, 51 per mantenimento delle condizioni fissate dal contratto di lavoro, 50 per mancato rilascio di bon servizio, 15 per risarcimento di danni derivati da sospensione di lavoro e 117 per cause diverse.

Le cause promosse dagli industriali riguardano: 20 abbandono di lavoro, 19 danni cagionati dagli operai, 9 licenziamenti inespliciti, 5 lavori anticipati e 5 inadempimento del contratto di lavoro.

L'attentato al Presidente della Repubblica francese

Dua revolvere sparate da un pazzo ieri mattina alle 10.30, nel momento in cui la carrozza presidenziale, di ritorno dalla rivista di Longchamp diretta all'Eliseo, entrava nell'avenue Marigny, un individuo tirò due colpi di revolver, senza ferire fortunatamente nessuno. L'individuo fu arrestato.

Egli sembra un disgraziato squilibrato, colpito da mania di persecuzione. Sparò con ostentazione e non oppose alcuna resistenza all'arresto. Subitaneamente egli fu circondato e immobilizzato dalla folla, e gli agenti hanno durato fatica a sottrarlo alla esasperazione del pubblico.

Fallières e Clemenceau, che erano nella stessa vettura, hanno dopo il primo colpo guardato nella direzione in cui si trovava l'individuo. Essi l'hanno visto col braccio destro teso in atto di sparare il secondo colpo in aria. L'individuo, quantunque abbia rifiutato di dichiarare la propria generalità, si crede sia un iscritto marittimo arrivato la scorsa notte a Parigi proveniente da Rouen o dall'Harvre. Egli chiamasi Leonie Maria Maillé.

E' nato il 20 giugno 1866. Al momento del suo arresto, era vestito da operaio e aveva ancora in mano una piccola rivoltella fumana. Il Maillé prestò servizio nella marina e ne uscì cannoniere di prima classe. Le palle della rivoltella avevano cinque millimetri di diametro. Il Maillé aveva nelle tasche una notevole provvista di proiettili.

La fine dello sciopero a Portomaggiore i patti dell'accordo

La crisi nel Ferrarese finalmente è stata superata.

Il componimento è avvenuto a queste condizioni:

1° Discussione o compilazione entro il settembre venturo del nuovo patto colonico da applicarsi nel San Michele, 1908.

2° Impegni da parte della consociazione dei proprietari di Portomaggiore di fare rispettare dai consociati il patto colonico 1903 ed estensione di detti patti anche nelle frazioni nelle quali prima non vigeva.

3° Istituzione di una commissione arbitrale di cinque membri permanenti e con l'incarico di vigilare alle esatte osservanze dei patti in corso e provvedere alle interazioni verificatesi nel 1906 e 1907 e che tuttora potessero sussistere.

4° Non sarà applicata nessuna multa e non saranno tenuti ad alcun risarcimento di danni i boari e coloni scioperanti.

5° Tariffa per il lavoro di mietitura 12 per 100 in campagna, in luogo del 10 e 12 e 13 0/0 in valle in luogo dell'11 1/2. Per la trabbatura 4 0/0 in luogo del 3 1/2.

Da stamane gli operai hanno ripreso il lavoro.

Un attacco di gotta al Papa

Il giornale "Italia" dice che il Papa in questi giorni è stato lievemente indisposto per lo scoppio di un attacco di gotta. Oggi è completamente ristabilito.

Gabriele d'Annunziominatore

Un monte squarciato in pochi istanti ieri per la circostanza che Gabriele d'Annunzio dovette a esplodere una mina a Colonnata, frazione di Carrara un treno speciale della Società Marmifera aveva recato numerosissimi invitati.

Il monte che domina la frazione e che prospetta la marina, popolatissimo: numerose le signore. Durante le prime ore della mattina vennero fatte continue segnalazioni per avvertire i passanti del pericolo.

Alle ore 8 precise Gabriele d'Annunzio ha incendiato la mina colossale. Lo spettacolo è stato sorprendente: l'immenso monte si franso. La polvere usata ha prodotto ottimo effetto.

Gli enormi blocchi di marmo precipitando hanno sollevato un'immensa nube di polvere e di fumo che allungò ricopri la frazione.

I vincitori della tombola telegrafica

Sabato notte alla presenza del prefetto Colmaver venne iniziata la verifica delle cartelle vincitrici i premi della tombola telegrafica nazionale.

Il primo premio fu vinto dal numero 57 cartella numero 3, registro numero 14127; venduta a Livorno.

Il secondo premio fu vinto dal N. 80 cartella N. 3, registro N. 38386 venduta a Firenze.

Il terzo premio venne vinto dal N. 61, cartella N. 20 registro N. 48818, venduta a Vittoria presso Siracusa.

Seguono 419 cartelle concorrenti alla ripartizione del premio di lire 40.000.

CRONACA PROVINCIALE

Buia

La sagra di S. Ermacora 13. (Iri) — Causa i ripetuti acquazzoni, la sagra di S. Ermacora riuscì poco affollata. In compenso però numerosi i forestieri e molti e in ricche toilette lo signore.

Non mancarono i soliti baracconi sul mercato, e gli esercenti rimasero soddisfatti.

Annunciarono una ricca esposizione di palme e fiori del premio giardiniera sig. Antonio Degano.

Nelle feste, da ballo si ballò animatamente e al Tabaccai le danzarsi protrassero fino alle tre di quest'oggi.

Bagnaria Arsa

Gravissimo incendio

14. — Nel pomeriggio d'ieri, poco prima delle ore 11, un grande incendio si sviluppava improvvisamente nella casa dell'agricoltore Luigi Del Negro, in frazione di Campolungotto.

Il fuoco in un attimo assunse proporzioni spaventose, tanto che alimentato dal vento, temevasi seriamente per i fabbricati adiacenti.

Non occorre dire che in breve la triste notizia si sparse per la borgata e fu un accorrere dei terrazzani anche dai più lontani casolari. Tutti animati dal desiderio di scongiurare seri pericoli si misero coraggiosamente all'opera di estinzione.

Fra i tantissimi che vanno meritatamente segnalati per le prove di coraggio date, notiamo Renzigo e Leonardo Sepulcri, Giuseppe Bortolussi e Lodovico Peroldi.

Così loro riuscirono a porre in salvo tutti gli animali che stavano nella stalla, ad eccezione di una vacca e di un aino che non furono visti e che perciò rimasero letteralmente carbonizzati!

Anche le guardie di finanza, comandate dal brigadiere Corrieri prestarono la loro valida opera. Ad esso si deve specialmente il merito di aver circoscritto l'incendio, che diversamente i fabbricati adiacenti alla casa in fiamme sarebbero stati seriamente minacciati.

Un po' in ritardo, ma sempre utilissima, giunse da Sevegliano la pompa del cav. Orgnani che funzionò egregiamente in grazia dell'acqua vicina. Ma purtroppo la casa Del Negro

andò completamente distrutta: non rimasero che i muri maestri...

Dopo un'ora che il fabbricato era in preda alle fiamme, il tutto orolò con immenso fragore e il pian terreno della casa era ridotto ad una immensa fornace che mandava un calore insopportabile.

I danni, per quanto ancora non bene accertati, sono assai forti, poiché oltre ai due animali perduti, andarono completamente distrutti oltre 50 quintali di fieno in covoni, tre carri e due macchine agricole, oltre 100 quintali di fieno: approssimativamente circa 8000 lire, però non tutte coperte da assicurazione.

La causa del disastro è accidentale poiché si ritiene dovuta alla fermentazione del foraggio, cosa che si verifica spesso nella presente stagione.

Mortegliano

Sistemi demolitori

Riceviamo o pubblichiamo per debito di imparzialità:

13. — Chi scrive non può certamente venir sospettato di seguire idee retrograde: per quanto ha potuto, ha sempre combattuto nei partiti democratici rispondenti alle proprie convinzioni.

Ma è altrettanto nemico di quella sistematica opposizione che tende a demolire persona e loro azioni proficue al paese: opposizione demolitrice adottata nei giornali più avanzati.

E poi da notare che quegli oppositori, almeno finora, non rivelarono alcuna potenzialità creatrice di bene per il paese; dire male è null'altro.

Così si attaccano persone che dimostrano col fatti di essere veramente utili al progresso di questo paese; così si critica perché nulla si fa per la commemorazione di G. Garibaldi o quando cittadini volentieri si prestano all'opera o fanno del loro meglio con conferenza ed altro perché, relativamente, anche Mortegliano figure degnamente, fra i tanti, nelle solenni onoranze al Grande, si critica il modo, le persone, si tenta demolire anche il bene fatto con tutta la buona volontà.

Ma che uccidi son questi? Essi avranno per risultato di disgustare tutti i buoni, tutti i democratici che lottano contro le insidie clericali e reazionarie: essi avranno per lasciare libero il campo agli illustri sconosciuti che trovano fatto tutto male ed allora avre-

mo il diritto di attendere grandi cose dal loro operato. Coraggio dunque, si muovano: aspettiamo che Mortegliano abbia ad erigere loro, in tempo non lontano, un monumento!

Paluzza

Pro Mostra bovina

14. — Oggi seguirà in Municipio la prima riunione dei componenti il Comitato pro Mostra bovina del 1908.

L'argomento interessa sommatamente l'intera nostra regione e perciò mandò dettagliata relazione.

S. Pietro al Natissone

Elezioni amministrative

Dei consiglieri uscenti furono rieletti: Podrecca Giuseppe Agostino, Musoni prof. cav. Francesco (col voto unanime della sua frazione), Domenico Giacomo, Dumonia Giuseppe, Cosmacini Giuseppe Entrano nuovi nel Consiglio: Miani Attilio e Patrina Giuseppe, in luogo dei due esclusi avv. Danto Vogrri e Pucovaz Antonio.

Sacile

Elezioni amministrative

Nelle elezioni fatte ieri nel nostro Comune risultarono eletti a far parte del Consiglio comunale i signori:

Selmi dott. Matteo voti 335, Camiolli Giacomo 308, Bellavitis cav. ing. Ezio 289, Casarzerani avv. cav. Gio. Batta 289, Monti Natale 244, Ceolin Giuseppe 236, De Martini Valentino, 141. Il candidato Mantovani Attilio, non eletto, riportò 132 voti.

CALEIDOSCOPIO

L'anomastico

Oggi, 15, S. Enrico.

Effemeride storica

Venezia si dà ai Veneti — 15 luglio (42) — Dovesi a Venezia le due principali comunità, Civile e Udine, non tardarono a rendersi le altre terre e castelli fuori di Portofonone che ubbidiva ai duchi d'Austria e che consideravasi come fuori della Patria. Si resero dunque prontamente Fagnaga, poi Gemona, Venzone, S. Daniele, Monfalcone, Tolmezzo con la Carnia e la città di Aquileja (3, 15, 16, 18, 23 luglio).

Il 15 luglio Venzone venne annotata sotto la protezione della Repubblica Veneta con piena conferma dei suoi statuti e diritti eccetto la Muta. Manzoni (Annali, vol. 6, p. 322-323) indica come erano ripartiti gli statuti di Venzone, che vennero poi pubblicati.

LA VITTORIA DEMOCRATICA DI IERI

Gli astenuti votano in massa - Proti, frati e anticlericali alle urne IL SOLITO FIASCO DELLA NOTA COALIZZAZIONE

Venerdi Patria del Friuli e Giornale di Udine pubblicarono un ordine del giorno d'astensione dalle elezioni provinciali, votato la sera precedente dal « Comitato liberale costituzionale ».

I commenti che detti giornali fecero seguire all'ordine del giorno furono come ben si comprende di approvazione incondizionata ai criteri cui si era ispirato il « Comitato liberale costituzionale » deliberando l'astensione.

Anzi alla motivazione contenuta nell'ordine del giorno, aggiunsero altri argomenti tesi a dimostrare che la elezione non aveva alcuna importanza e che di conseguenza la decisione del Comitato era logica ed opportuna.

Ecco le testuali parole con cui si chiudeva il commento del Giornale di Udine.

« La lotta non è utile al partito... « Per tutto ciò la deliberazione non poteva essere diversa e fu unanime « e noi, che pur volentieri ci gottiamo « nella mischia, francamente e cordialmente l'approviamo. »

Ed ecco il commento di Domenico del Bianco:

« L'elezione del comm. Peccie sposterà momentaneamente i rapporti fra « maggioranza e minoranza. Possiamo « ben permetterci il lusso in questa « condizione di cose, di stare a vedere. »

« Il Comitato liberale costituzionale « considera le cose con la stessa imperturbabilità di spirito con la quale « noi le abbiamo considerate. »

Sabato poi confutammo le argomentazioni degli avversari e dimostrammo esaurientemente come l'elezione assumeva un'importanza di primo ordine, non fosse altro per il fatto che il candidato della democrazia era il Sindaco di Udine, la cui sconfitta avrebbe ne-

cessariamente portato con sé una crisi comunale. E concludevamo:

« Qual occasione migliore per i « nostri avversari di prendere una « rivincita della vittoria del 20 luglio? »

Ma poiché nessuno credeva all'astensione dei clerico-moderati e nei retrovi si parlava con insistenza di una rinvincita che al momento ci parve impossibile perchè assurda, abbiamo stimato nostro dovere porre sull'avviso gli amici.

Alla memoria dei nostri lettori richiamiamo l'articolo « Ma si asterranno davvero? », in cui raccoglievamo la voce pubblica che i moderati tramassero l'insidia ed esortavamo gli amici a vigilare.

« Sarebbe un assalto di sorpresa — « scrivevamo — e davvero non mancherà qualche indizio a confermarci la verità di questo proposito. « Ecco perchè è sempre necessario « di tenere gli occhi aperti, le sentinelle vigilanti e l'esercito radunato « e pronto! »

« Non bisogna fidarsi! » E fummo facili profeti! Anche questa volta la voce del popolo era la voce della verità!

Sabato all'ultima ora sulla Patria, sul Giornale di Udine e sul Crociato, comparve un ignobile manifesto a firma « un gruppo di elettori democratici (i) indipendenti (sic) » a sostegno della candidatura assurda o in opposizione alla candidatura Peccie!

Fummo presi da un senso di nausea e di pietà: di pietà per quel pover'uomo su cui l'opinione pubblica aveva già espresso giusto giudizio; di nausea per la inaudita viltà degli avversari. I quali dimenticarono oramai ogni pudore e si aggrapparono al gabbano

di quell'uomo, proclamandolo vittima, sfruttato (lui! proprio lui che fu assunto dopo oltre 60 anni di vita privata agli onori del sindacato da quelli che ora dico sfruttatori) e tentando di far rifiorire nell'anima sempre generosa del popolo certe vecchie simpatie, aliene, definitivamente estinte.

E il Giornale di Udine che il giorno prima aveva proclamata l'astensione, sabato, sotto l'indegno manifesto, scrisse: « Noi siamo certi che nessuna si lascerà distogliere da quelle che vuol stare dondarsi e che andrà alle urne o « starà a casa, come sarà consigliato « dalla propria coscienza. »

A buon intenditor....

Così pure il Crociato dopo aver comunicato l'astensione dei moderati e l'astensione dei cattolici, scrisse: « Sta bene; noi poniamo — come « giornale — volentieri il nostro voto « e la nostra approvazione a questi « deliberati. »

« Ci consta peraltro che un gruppo « di elettori intende portare il com- « Michieles Perissini: « sul quale certo « si raccoglieranno molti voti poiché molta « è la simpatia che gode tra la cittadi- « nanza. »

E i preti furono avvertiti: di fronte al Peccie « anticristiano » o « setario » c'è un uomo che molta simpatia gode nella cittadinanza: decidetevi...

Decidersi? Ma come potevano, se si erano... astenuti!

Intanto dalle tipografie Doretto e Del Bianco uscivano un profluvio di ma, affetti, d'ogni dimensione e d'ogni colore come la mostruosa coalizione formatasi. E gli uni proclamavano Peccie democratico dell'ultima ora, e Perissini uomo di carattere... indipendente; e gli altri affermavano che Peccie aveva

Sei casi di peste ad Alessandria. Ad Alessandria d'Egitto in un grande Hotel sono stati constatati sei casi di peste. Cinque malati sono scomparsi. Le parvenze da Alessandria sono sospese ad una quarantena di tre giorni.

rovinati i mercati di Udine per favorire il mercato... di Fagnana.

Manifesti ameni come quest'ultimo, sfrontati come il primo o ignobili come quello in cui si accusa, se ben ricordiamo, di ingannare le masse e di essere cinici impostori. Anonimi tutti, però!

Nessuno di quei democratici... indipendenti, da Don Marcucci a quell'anticlericale (?) che abbiamo visto volare alla V Sezione (Piazza Garibaldi), hanno avuto il coraggio di porre il proprio nome alla gogna, sotto i manifesti!

Ma il popolo suppliva all'omissione, e dietro quei democratici... indipendenti vedeva sorgere le note fisionomie dei pronubi del connubio clericomoderato e ne ricordava i nomi: questi nomi e queste fisionomie il popolo ricorderà nelle lotte future!

La mostruosa alleanza, ieri, ancora una volta, si manifestò in tutta la sua risibile impotenza.

A nulla valse l'indegnissima insidia ed il tentativo di sfruttare una effimera popolarità che oramai non poteva più esistere: i nostri avversari furono vinti, sgominati, distrutti con 900 voti di maggioranza!

Illudersi di andare contro le prorompenti forze della civiltà e del progresso è follia che non ha l'eguale. Il nostro popolo ha oramai raggiunto un tale grado di consapevolezza delle proprie forze e dei propri destini, che né blandizie di falsi democratici, né insidie di preti, né litanie di moderati, potranno giammai prevalere sulla sua volontà. Volontà armata di coscienza e diretta ad un alleanza fine di umana elevazione.

Votarono tutti, i preti che avevano dichiarato di non occuparsi delle elezioni, i moderati che avevano proclamato l'astensione. Il Comitato Cattolico Udinese ed il Comitato Liberale costituzionale, il primo per l'inserito al libero pensiero, il secondo per l'ex sindaco democratico e l'ex sovversivo dell'allocuzione rivoluzionaria a Garibaldi.

Votarono tutti e, come il solito, vennero sonoramente battuti.

Povero mons. Liva! È andato anche lui ieri a votare; lui così serafico, così alieno dalla politica!

Dio vi perdoni, monsignore; poiché se lo bugio sono ancora peccati, il Signore nell'altra vita dovrà tener conto di quella che l'altro ieri avete commessa in sede del Comitato Cattolico!

E don Marcucci? O degno collega, che figura avete fatta! Avavate appena deposto la scheda del libero pensatore Perissini nell'urna, che è entrato il dott. Isidoro Furlani, astensionista come voi, per votare, ancora come voi, per il già sovversivo Perissini.

E che dire del povero dott. Biavaschi, del Crociato che col segretario del Comitato Cattolico, alle ore 11 distribuiva sulla porta della Chiesa di S. Giorgio le schede portanti il nome di Perissini ai devoti che uscivano dalla messa? E tutto fu vano!

L'insidia, la mezzogna, le male arti, il connubio democlerico-moderato, la defunta popolarità del Perissini, i sudori del dott. Biavaschi, il voto del generale Giacomelli, i voti dei sac. Comelli, Rizzi, degli avvocati Billia e Sartogo, gli sforzi degli anticlericali per burla, il serafico candore di mons. Liva, — tutto, tutto fu vano!

Ieri si celebrarono le esequie ignominiose dell'alleanza clericomoderata! Ieri, o signori, il popolo ha vinto!

IL COMIZIO DI SABATO

Il Minerva, sabato sera, presentava il solito aspetto delle grandi occasioni: platea, palchi e loggione erano letteralmente occupati.

Poco prima delle 9 presero posto in mezzo al palcoscenico gli on. Girardini e Caratti, seguiti dagli assessori Pico e Conti e dal consigliere Zavagna.

All'apparire delle due oratori, scoppiò un fragoroso applauso che durò parecchi secondi.

L'on. Caratti rivolge un saluto ed un ringraziamento ai concittadini accorsi così numerosi al Comizio ed assume — pregato dall'amico suo on. Girardini alquanto indisposto — la presidenza provvisoria.

Premessa che credeva superfluo il Comizio, ma poi anche i membri del Comitato elettorale furono concordi nell'idea di non perdere l'occasione per parlare alla gran massa degli elettori.

poi il candidato c'è, ed apparso all'ultima ora.

Queste subdole manovre la massa elettorale cosciente ed intelligente le già scoperte e saprà sventarle facendo giustizia coll'arma della scheda. L'on. Caratti invita quindi l'assemblea a nominare un presidente. Moltesime voci designano l'oratore, il quale accetta e ringrazia.

Quindi si alza e pronuncia uno di quei brillanti discorsi che siamo già abituati ad ascoltare dalla bocca dell'on. Caratti.

Infiorando spesso il suo dire di arguzie che suscitano la più schietta lilarità l'oratore esamina la situazione della lotta, definita dagli avversari di «nessuna importanza» tanto è vero che si astengono dal prendervi parte... appoggiando un candidato proposto da un gruppo di «indipendenti».

Parla poi dei meriti del Sindaco Pecile ed afferma che se i giornali avversari attaccano giornalmente il Capo del Comune o coloro che lo coadiuvano non reggere le sorti del paese, vuol dire che essi fanno il loro dovere.

Ricorda che già il prof. Pecile fu consigliere e a dimostrare il valore personale dell'uomo basterà ricordare che egli fu eletto vice-presidente di quel consesso di reazionari!

Dopo altre considerazioni sui metodi di lotta adoperati dagli avversari per combattere la nefasta amministrazione democratica comunale e particolarmente il Sindaco Pecile, l'on. Caratti conclude dichiarandosi fiducioso, sicuro che il popolo udinese eleggendo il prof. Pecile Consigliere provinciale dirà a costoro che approva l'operato di lui e dell'attuale amministrazione (fragorosi applausi).

L'on. Girardini

salutato da un lunghissimo applauso, chiede scusa se le condizioni di salute lo costringono ad essere brevissimo.

Premette che egli non desiderava il Comizio, e che solo per le cortesi pressioni di cari amici accettò di parlare.

Ricorda agli elettori che la lotta si presenta aspra, non differendo punto da quella del 29 Luglio dello scorso anno e perciò richiama gli elettori al dovere di recarsi compatti alle urne.

Commenta il manifesto firmato dal gruppo «dei democratici indipendenti» o quello di un gruppo di esercenti rilevando i mezzi meschini a cui, specialmente questi ultimi, sono ricorsi per combattere il candidato della democrazia.

Ma l'oratore si ritiene sicuro che la città di Udine esprimerà col voto il proprio pensiero.

L'on. Girardini, che parlò brevemente, viene alla fine fragorosamente applaudito.

Non avendo nessuno domandato la parola, l'on. Caratti aggiunge poche parole ricordando agli elettori il dovere che il momento loro impone o quindi dichiara sciolto il Comizio.

Generose elargizioni

ai Garibaldini poveri

La Società dei Reduci ci comunica: L'on. Consiglio d'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio ha elargito L. 200 perchè vengano destinate in sussidi a Garibaldini Soci disagiati.

Così pure l'illustrissimo Sig. Sindaco di Pradamano, per deliberazione dell'on. Giunta di quel Comune, trasmise alla Società L. 40 per lo stesso scopo.

La Presidenza di questo Socializio, nel mostrare rende pubbliche le generose elargizioni, esprime vivissimi ringraziamenti ai benemeriti Amministratori assicurando che la dispensa viene e verrà fatta, come per lo passato, con indumenti nuovi, buoni per cibarie alla cucina popolare, o con contanti a seconda dei bisogni dei soci.

Innovazioni Postali

Con Decreto del Ministero delle Poste e Telegraf. venne fissato che l'ufficio Postale di Chiavris sia elevato alla 2. classe con decorrenza dal 1. Luglio corr.

Tale provvedimento viene a migliorare notevolmente il servizio in quelle frazioni poiché le competenze di quell'ufficio vengono estese ad operazioni di risparmio, di omissione e pagamento di Vaglia fino a L. 1000, togliendo così l'incomodo a quei frazionisti di ricorrere all'ufficio Centrale di Udine per tali operazioni.

Per lo frazioni di Godia e Beivars venne nominato un nuovo portatore con l'obbligo di recapitare la corrispondenza due volte al giorno.

Siamo lieti di poter far plauso al Ministero delle Poste per il provvedimento preso, il quale viene a soddisfare quanto chiesero con loro istanza i commercianti ed industriali di quelle frazioni, ed i voti espressi in proposito dalla nostra Camera di Commercio.

Spedizioni per Sclio

Sabato la Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Da oggi viene ripresa spedizione merci e colle velocità entro completo per Sclio (con inkl.) e Stazioni questo Compartimento. Resta escluso per Sclio il servizio di spedizione merci e piccola velocità entro completo per Stazioni linea Tarbissino-Sclio-Arterio».

Il Comizio, come sopra diciamo, fu completamente allo scoppo per il quale era stato indetto: il popolo nostro, accorrendo in massa ad udire la brillante parola degli onorevoli Caratti e Girardini, si preparava ad una nuova vittoria sul nome di uno dei migliori nomi che vanti la nostra democrazia.

Dobbiamo ringraziare pubblicamente gli oratori che vollero accondiscendere all'invito dell'Associazione democratica friulana; e apertamente vivo grazie dobbiamo porgere all'on. Girardini che indiposto non lievemente, libriccianta, portò lo stesso il preziosissimo tributo della sua oratoria.

La cronaca della giornata

È presto fatta. Al mattino poca animazione nelle sedi della sezione, ma che in taluna la formazione del gruppo non fu fatta che verso le 12.

Delle 11 al pomeriggio invece si ebbe un concorso straordinario di elettori, concorso che fu ancor maggiore nelle ore del pomeriggio.

La giornata trascorse senza incidenti notevoli ed alle 4 precise la votazione fu dichiarata chiusa.

Alle 4.30 della Democratica in Via Savorgnan, qualche oratore, presente allo spoglio delle schede in ciascuna sezione, si affrettò a riferire i risultati, di maniera che verso le 17.15 l'aula era a tutti i voti.

La notizia che il candidato della Democrazia Prof. Pecile superò la cifra 800 voti favorevoli, si sparse in un baleno per la città suscitando una grande impressione.

Alle 7.30 tutti i presidenti dei seggi elettorali si riunirono in Sala Aiace e procedutosi alle verifiche e controlli prescritti dalla legge, il Presidente cav. Domenico Monassi, Consigliere della Corte d'Appello, proclamò i risultati della votazione per un consigliere provinciale:

Domenico Pecile voti 1781 — Michele Perissini voti 880.

I risultati generali

Ecco lo specchio dimostrativo dei voti per ciascuna sezione:

Table with columns: SEZIONI ELETTORALI, Elezioni, Pecile, Perissini, Voti multipli, Differenza. Rows include sections like Sezione L. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 and a Totals row.

Mostra d'Arte decorativa FRIULANA

Due importanti riunioni avranno luogo oggi alla sede del Comitato per la Mostra d'Arte decorativa Friulana; una alle 5.30 pom. per comunicazioni urgenti e definitive deliberazioni circa gli spettacoli, l'altra alle 8.30 per trattare sopra i seguenti oggetti:

Comunicazioni della Presidenza; Nomina della Giuria d'accettazione; Spettacoli d'Agosto e Settembre.

Data l'importanza degli argomenti da trattarsi viene dalla Presidenza rivolta a ciascuno membro dei Comitati e sotto comitati per la Mostra viva raccomandazione di non mancare a questa assemblea.

Biglietti falsi da 100 e da 50 lire Da parecchi giorni sono in circolazione quei biglietti falsi da 50 e 100 lire della Banca d'Italia.

Non è difficile scoprire la falsità dei biglietti in parola: sono fabbricati con carta troppo leggera e troppo grossa in confronto di quelli dello Stato e le cifre della serie e dei numeri sono disposti con visibile irregolarità. I falsari applicano evidentemente le cifre dopo la stampa delle banconote a variano serie e numero ad ognuna di esse, cosicchè il pubblico non sa su quale serie di biglietti debba rivolgersi specialmente la sua attenzione.

Le monete d'argento che hanno corso

È frequentissimo il caso che nei negozi della città vengano rifiutate o accettate con diffidenza le monete d'argento che non sono italiane, mentre esse hanno corso in tutta la città d'Italia.

Lo monete estere, cioè della Francia, Belgio, Svizzera e Grecia; da lire 1 e centesimi 50, in virtù delle convenzioni internazionali, hanno bensì corso facoltativo fra i privati, ma tutte le Casse pubbliche sono tenute ad accettarle in ciascun versamento per una somma non superiore a lire 10.

Per quanto riguarda gli spazzati nazionali, essi debbono avere un militesimo non anteriore al 1863 o quelli di S. Marino il militesimo 1898 o 1906 in cui venne effettuata la coniazione.

Le monete divisionali francesi debbono presentare un millesimo non anteriore al 1864, quelle del Belgio e della Svizzera non anteriore al 1867.

Il corridore Barabba nella gara ciclistica triestina, corsa che ebbe luogo ieri a Udine tra dilettanti, ha ripercorso il quarto premio.

Il primo fu vinto da Ferrari, il secondo da Portelli di Mantova (che portò il primo per un paio di giorni), il terzo da Venassi di Biadene.

CAMERA DEL LAVORO

L'Unione Camerieri Come annunciavamo, sabato notte alle 2 seguita alla Camera del Lavoro la riunione dei Camerieri per la costituzione della Lega che verrà chiamata «Unione Camerieri».

Gli intervenuti erano 63; della Commissione Esecutiva si trovavano presenti Guido Buggelli, Masanillo Fantini e Napoleone Facchini.

La riunione durò oltre due ore e si finì col dichiarare costituita l'Unione Camerieri e col nominare una Commissione di otto membri incaricata di studiare e compilare lo Statuto.

A tale scopo verrà tenuta una prima seduta venerdì o sabato notte per favore dell'intervento dei camerieri che non erano presenti alla seduta di sabato.

Siggiunto inoltre che verrà istituito un Ufficio provinciale di collocamento per i Camerieri di Udine e Provincia.

NELLE NOSTRE SCUOLE R. Ginnasio-Liceo «I. Stellini»

Il Collegio degli insegnanti alla fine dell'anno scolastico ha assegnato (a termini dell'art. 45 del Regolamento 3 febbraio 1901) le onorificenze seguenti:

- Nella classe I. A. Ginnasio: Pozzoli Lucia, premio di II. grado, e a Montagnacco Magda, menzione onorevole. Classe I. B. Ginn: Linassi Arrigo, menzione onorevole. Classe II. A. Ginn: Zagolin Armando, menzione onorevole. Classe III. B. Ginn: Ponzi Luigi, menzione onorevole. Classe IV. Ginn: Pierpaoli Ada, I. menzione onorevole e Bonanni Giuseppe II. menzione onorevole. Classe V. Ginn: Gortani Giulio, Pennato Virginia e Pierpaoli Irma, premio di II. grado, a merito pari, oltre alla licenza d'onore. Classe II. Liceo: Asquini Alberto e Feruglio Emilio, menzione onorevole a merito pari. Classe III. Liceo: Ermacora Guido, menzione onorevole.

CRITICA ED ARTE

nuova elegante rivista letteraria di Catania si occupa nell'ultimo numero di un pregevole studio di Maria Vaccaro Ostermaun sul teatro dialettale friulano.

La ricostruzione, strada V. G. D., è accurata.

Il «Gazzettino», di oggi non si sa se per svista del proto a Venezia o — ciò che pare più probabile — per la pessima calligrafia del suo corrispondente da Udine porta quasi sempre il nome di Perissini in luogo di Perossini.

Monte argutiamo al ventisettesimo dottor Perossini di esser presto portato in lotta per la candidatura al Consiglio provinciale, che avrebbe in lui un prezioso lavoratore, di salde idee democratiche, dobbiamo constatare che questa volta, non si tratta proprio di lui.

Un altro augurio facciamo al dott. Perossini: quello che la sua candidatura eventuale non sia portata... dai democratici indipendenti.

STATO CIVILE Doli. sett. dal 7 al 13 luglio

Nascite Nati vivi maschi 9 femmine 13 morti 1 esposti 2 Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio Marco Balda, manovale ferroviario, con Maria Anzosi, setaiuola — Pietro Bassi, r. pensionato, con Emilia Pignatton, casalinga — Ignazio Gargueto, barbiero, con Filomena Zorzutti, casalinga — Gio. Battista Zuccolo, agente di commercio, con Giovanna del Frate, casalinga.

Morti Giovanni Cotterli fu Paolo, d'anni 55, fabbro — Giuseppe Lazzaroni di Luigi, di mesi 3 — Caterina Del Fabbro di Marco, di mesi 8 e giorni 10 — Beniamino Cantoni fu Antonio, di anni 38, possidente — Umberto Rosso di Giuseppe, di mesi 6 — Giuseppe Stella fu Valentino, d'anni 72, agricoltore — Cleofide Giujotto di Ermeneo, di giorni 19 — Luigi Pietro Deguglio di Sebastiano, di mesi 7 e giorni 9 — Ettore Della Vedova di Giuseppe, d'anni 19, perito industriale — Regina Braidotti fu Giovanni, di anni 84 serva — Gioconda Micheloni fu Daniele, d'anni 20 agiata — Rosa Pogli di Girolamo, di mesi 3 e giorni 23 — Lucia Borghese-Quaino di Valentino, d'anni 29, operaia — Giovanna Cioes-Sgarzeri fu Giacomo, di anni 70, contadina — Lucia Gardellini-Mesaglio fu Francesco, d'anni 45, contadina — Duina Filippetti di Angelo, di mesi 9 — Giovanni Fabris fu Francesco, d'anni 59, muratore — Gio. Batt. Foroglio di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 5 — Pietro Devoti fu Gio. Batt., d'anni 45, muratore — Francesco Serrafini fu Antonio, d'anni 51, orologiaio — Maria Mauro-Passon fu Antonio, d'anni 51, casalinga. Totale 21 dei quali 13 a domicilio.

Cronache Provinciali Precentico

Ancora dell'arresto del dott. Ziliotto

Il Paese di sabato pubblicava una corrispondenza da Precentico in cui si parlava dell'arresto del nostro egregio medico dott. Ziliotto per oltraggio al sindaco ed al brigadiere del carabinieri.

Ecco invece come precisamente si svolsero i fatti.

Il dott. Ziliotto, che è molto amato tra noi, ritornava dall'aver fatto delle visite mediche, quando vide sul piazzale del paese un gruppo di gente attorno a due carabinieri ed al Sindaco i carabinieri volevano arrestare due donne che la giornata precedente avevano trovato lito e che si erano provocate delle scalfitture guaribili in pochi minuti.

Il dott. Ziliotto, vedendo le due povere donne in pericolo di essere arrestate per simili inezie, si avvicinò al brigadiere e chiese se fosse vero che egli intendeva arrestarle.

Il brigadiere rispose in burbero modo; ma nacque un piccolo battibecco che terminò con queste parole del dott. Ziliotto, rivolte al brigadiere:

«Senta: non stia a mettere il piè in fallo come ha fatto con il medico di Ronchis, perché si può farla cambiare...»

Per tutto questo il dott. Ziliotto fu arrestato e tradotto in Municipio, seguito dal Sindaco, animato da vecchi rancori contro di lui.

Una volta in Municipio, il brigadiere stesso verbale; e, poiché voleva trattenerlo in arresto il medico, questi reclamò la sua libertà, avendo condotto mellicho (egli attende anche a quella di Palazzolo) parecchi ammalati gravi e la moglie, a casa, con tre bambini.

Ma il brigadiere non acconsentì alla domanda; e il sindaco aggiunse che non poteva far nulla.

Invitato a seguire il brigadiere a Latisana, il dott. Ziliotto dichiarò che, poiché era stanco, non vi si sarebbe recato che con una carrozza; e mentre tutti i contadini si rifiutarono di trainare la carrozza, il sindaco fece di tutto per potersi avere una.

Ma non avendola potuta trovare, ritornò in Municipio o si ritirò in una stanza attigua a quella ove si trovava il medico a confabulare con il brigadiere.

Intanto il popolo agglomeratosi nella piazza tanto fece e tanto protestò fino a che al medico fu concessa la libertà provvisoria.

Ora il dott. Ziliotto attende serenamente il giudizio del Tribunale, ma vuole anche provocare un'inchiesta dalla Prefettura dalla quale risulti il contegno del sindaco verso di lui.

Civildale

L'esito delle elezioni

15 — Ieri ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione, in parte, del Consiglio Comunale; sono stati eletti tre candidati della lista liberale e quattro della lista clericale. Riuscirono eletti: il prof. Pier Sylvio Leicht con voti 357 — l'avv. Pollis con voti 378 — il sig. Domenico Rubini con voti 380 — il sig. Amedeo Rieppi con voti 397 — il sig. Lorenzo Albini con voti 388 — il sig. Francesco del Basso con voti 354 — il sig. Mulloni Gio. Batt. con voti 342.

A consigliere provinciale fu eletto il sig. Domenico Rubini, che non aveva competitori.

Sono stati a votare i preti ed i frati. La vittoria, sia pure parziale, dei liberali è significatissima in una città che è sempre stata la terra di conquista del clericato.

L'alfuzenza alle urne fu considerevole; si calcola abbia votato l'80 per cento degli elettori.

Ronchis di Latisana

La nuova Banda musicale

11. (M.) — È da diversi mesi che a Ronchis, — chi mai l'avrebbe immaginato? — si è costituito un Corpo Musicale, il quale, dopo diverse peripezie o crisi trascorse, pare adesso vada prendendo sempre più piede, in merito all'energia della Presidenza ed alla indiscussa abilità del giovane maestro di musica (Tondelli) che fa di tutto per trasmettere il senso musicale ai suoi allievi.

Noi abbiamo per massima che tutto quanto serve a dirozzare l'incultura dei paesi, specialmente rurali, deve essere assecondato e niuna cosa più della musica serve ad ingentilirne gli animi.

Non per niente la leggenda mitologica diceva di Orfeo che ammansava le fiere con la sua lira e Davide con l'arpa sedava i furori di Saulle.

Fino dai più remoti tempi si conoscevano gli effetti benefici della musica anche per i psicopatici! Nil sub subit non!

Venendo al sodo dell'argomento si dirà che ieri sera i fiammatici di Mazzana, accompagnati dal loro presidente, il conte Colombatti e dal surriferito maestro Tondelli si sono portati a Ronchis a fare atto di colleganza con i fiammatici di questo paese e nel cen-

tempo hanno dato il collaudo ai loro strumenti musicali, nuovi di zecca, ed in tal modo hanno divertito tutta la popolazione con scelti e bene assortiti pezzi musicali.

La Presidenza, il Corpo Filarmonico ed i soci onorari, grati per questo gentile pensiero, colgono l'occasione per mandare da questo colonne un sentito ringraziamento alla Banda musicale di Muzana ed alla loro Presidenza augurandoci di avere altra volta l'occasione di passare assieme una tanto gradita serata.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua rispettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Baraggi, e ciò perché spesso ai signori Clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Baraggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni siffatte del vero Amaro Baraggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica **Eletanta**

E. G. F.lli BARAGGI

Padova

Si agirà a termini di legge nei contravventori.

Note agricole

LE CONDUTTURE ALBEE in montagna

Non ci stancheremo mai di raccomandare l'impianto di fili conduttori per il trasporto del fieno o del legname dall'alto della montagna.

Per le lunghe distanze o per i carichi forti è necessaria la corda metallica, la quale dovrà essere tanto più grossa quanto più forte sarà la distanza e quanto più grande sarà il carico.

La corda costa poco più di mezza lira per metro, il filo vale circa la metà.

Invece di raccogliere il fieno per costruire le biche in alta montagna, spendendo una quantità di tempo e di fatica, sarebbe più opportuno caricarlo sui fili o trasportarlo immediatamente a casa, dove meglio si conserva e dove si può consumare con tutta comodità.

I poveri alpigioni che lavorano la 14 e 16 ore al giorno per la raccolta del fieno, non hanno certo bisogno di sobbarcarsi anche alle fatiche del mulo, per trasportare il prodotto a casa. Il lavoro vale quattrini e quando è esagerato consuma le migliori energie: molto meglio sarebbe risparmiare per dedicarsi con più profitto a opere meno pesanti e più remunerative.

I fili conduttori fanno la parte del mulo e vorremmo che, per quanto è possibile, fossero in montagna diffusi da per tutti.

NOTE E NOTIZIE

UNA TRAGICA GITA ALPINA

Due professionisti milanesi morti sulla Meije

Una grave ed impressionante notizia è giunta a Milano nelle prime ore di ieri.

Tro notti ragionieri milanesi partiti per una lunga serie di ascensioni sulle montagne del Delfinato sono ricapitati in fondo ad un burrone.

Due disgraziati giganti, il rag. Eugenio Moraschini ventiseienne e l'ing. Francesco Bertani di anni 33 vi trovarono una morte atroce.

Il terzo dei turisti, il rag. Angelo Rossini, scampò miracolosamente all'orrenda tragedia della Alpi. I due cadaveri furono ritrovati orribilmente stracciati, alla profondità di circa 400 metri in un burrone, aggrappati ancora alla loro corda di montagna... Uno di essi, quello del Moraschini, era letteralmente decapitato. Entrambi poi erano orrendamente mutilati. Le famiglie dei due alpinisti milanesi sono state avvistate telegraficamente.

Ieri stesso partirono per la montagna micidiale i delegati della sezione di Milano del Club Alpino.

L'applicazione del riposo festivo a Roma

Ieri può dirsi praticamente andata in vigore a Roma la legge per il riposo settimanale festivo.

Infatti quasi tutti i negozi, tranne uno scarsissimo numero, sono rimasti chiusi tutta la giornata ed a molti di essi è stata applicata la scritta «Riposo festivo». Così il concetto del riposo domenicale, che da anni è entrato nella vita pratica all'estero, ha avuto anche fra noi la sua applicazione, ancora parziale, ma che per i risultati benefici che apporta dovrà indubbiamente estendersi.

Un altro laboratorio pirotecnico in fiamme

Il laboratorio pirotecnico del signor Caprino a Francavilla Fontana, in provincia di Lecce, è andato distrutto da un incendio. Il fratello del Caprino ed un suo figlio rimasero uccisi. Un altro figlio del proprietario è rimasto gravemente ustionato. Sembra che l'incendio sia dovuto ad una causa fortuita.

E così in pochi giorni tre laboratori pirotecnici sono saltati in aria cagionando morti dolorosi e danni rilevanti!

L'inaugurazione di un monumento a Cavallotti a Signa

Ieri a Signa si inaugurò il monumento a Felice Cavallotti alla presenza del sindaco e della giunta di Signa, di numerose associazioni democratiche e operai, di molti invitati a grande folla.

Alle 11 si è formato un lungo corteo delle associazioni con bandiere e musiche che attraversando il paese si è recata in Piazza Felice Cavallotti ove ha avuto luogo la cerimonia.

Le musiche hanno suonato l'Inno di Garibaldi e la Marsigliese.

Alle 18 il prof. Meoni nel teatro Rossi commemorò Cavallotti.

Un fiasco degli antimilitaristi a Parigi

MALMENATI E DISPERSI

Ieri a Parigi, durante lo svolgimento delle grandi feste in onore dei garibudini, gli antimilitaristi hanno fatto un fiasco colossale.

Il loro capo Hervé che aveva tentato di organizzare una fischiate a Clémenceau ed a Piquart si è trovato solo a Longchamp, e quindi nella impossibilità di fare la progettata dimostrazione i capi del partito si recarono al Campo della rivista seguiti da una sessantina di proseliti divisi in piccoli gruppi. Alcuni di questi, appena cominciarono a gridare *Abbasso l'Esercito! Abbasso Clémenceau e Piquart!* vennero dispersi a bastonate e a calci dalla folla. Se ne inseguirono parecchi nei viali del Boulogne. Gli altri, una quarantina circa che si presentarono un po' più compatti gridando e sfoggiando sui cappelli delle iscrizioni inneggiando agli ammunitati del 17° fanteria, furono arrestati. La polizia pare avesse l'ordine di non arrestare Hervé per non procurargli un nuovo martirio troppo a buon mercato.

VENEZIA	82	30	05	87	10
BARI	38	21	48	56	41
FIRENZE	18	78	75	53	11
MILANO	91	17	84	51	49
NAPOLI	82	28	10	20	73
PALERMO	57	17	89	63	39
ROMA	24	17	45	7	25
TORINO	6	87	28	13	88

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile, Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Biancheria da Uomo e da Bambini
Corredi da Casa e da Sposa
MILANO
FIRENZE
ROMA
GENOVA
TORINO

VETRINE A NOLO

Il sottoscritto avverte i Signori espositori che in occasione della Mostra d'Arte decorativa, che si aprirà in Udine nel venturo agosto, tiene pronte eleganti vetrine di varie forme e dimensioni che noleggerà o venderà a prezzi convenientissimi.

GIOVANNI MORASSUTTI

falegname

Via Francesco Mantica

(Vicolo degli Orti)

Orfateria — Orologeria — Argenteria
Cuttini Riccardo

UDINE - Via Pacto Canoniani, 7 - UDINE
Angolo via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
Inoltrati su qualunque metallo
GRANDI DEPOSITI della SCATOLA TIPOGRAFICA PARÀ
da Lire 1.26 a Lire 30.

Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza

DEPOSITO DEGLI OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf, Villa Frères
Prezzi d'impossibile concorrenza
SI COMPRÀ ORO, ARGENTO e PLATINO

GRATIS

Quanti si lagnano per dolori articulari, reumatici, sciatica nevralgie ecc. potranno trovare un immediato sollievo nel nuovissimo rimedio la **VERNALINA**. Rivolgersi direttamente al D. Adolfo Noppi, Via Mazzini 81, Ferrara, che ne farà subito a titolo di prova spedizione gratuita o franca a domicilio.

La **Vernalina** è brevettata e si prepara nella Nuova Fabbrica Prodotti Chimici Marco Locatelli — Ferrara.

Francesco Cogolo calzitta (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

I mali di stomaco

son cosa da poco

Le Pillole Pink li guariscono benissimo.

Se soffrite allo stomaco, è doloroso, tanto più che ciò vi impedisce di nutrirvi come si conviene. Vi indebolite dunque per forza. Non disperatevi però, qualche scatola di Pillole Pink avranno facilmente il sopravvento sullo stomaco recalcitrante. Vedete ciò che esse hanno fatto per un vostro simile.



Signor Atzei Antonio

Il Signor Atzei Antonio, sorvegliante nella miniera di Inguriosa ad Arbus (Cagliari) Via Mazzini, N. 18, scrive: « Da qualche tempo ero preso da fortissimi dolori di ventre e di stomaco. Non potevo digerire nulla ed i miei mali di stomaco erano tanto dolorosi che mi rendevano irascibile. Non mangiavo quasi più e m'indebolivo molto. Ero disperato, perché il lavoro, causa questi disturbi, mi era divenuto assai penoso. Ricorsi a parecchi medici, presi parecchi medicinali, ma soffrivo sempre lo stesso. Avevo sentito parlare parecchie volte di prodigiose guarigioni ottenute dalle Pillole Pink. Volei prenderle. Poi assai contento di aver avuta questa ispirazione perché una sola scatola di Pillole mi ha dato risultati inaspettati. È dunque perfettamente inutile di turbarsi quando si soffre di stomaco. Basta comperare qualche scatola di Pillole Pink. La cura sarà più o meno lunga a seconda del caso e a seconda del temperamento, ma darà la medesima conclusione: la guarigione. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, emicrania, nevralgia, reumaticismo.

Sono in vendita in tutte le farmacie o al deposito: A. Merenda, 5, Via San Girolamo, Milano. L.350 la scatola, L.18 le 6 scatole, franco.

VITTORIO BELTRAME

Successore A. TOMADINI
UDINE

Grandioso assortimento Passamanterie

Frangio alto e basso, cordoni grossi e sottili, fiocchi bracciali, bordati, borli per tende e coperto ecc.

Colloni alti in lana e seta, cadaveri e battenti, fiocchi per frascioli, fucocchetti per bottoni ecc.

Biancheria e laeria novità per Signora, tela di puro lino e cotone, stoffe nere e colorate, jute da risma, tende bianche e colorate, assortimento fazzolettario ecc.

Panni da bigliando e da carrozza, stoffe nazionali ed estere, specialità articoli neri, tappezzerie, maglierie, ecc.

TENDE USO BOEMIA

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Dott. TULLIO LIUZZI

UDINE

Via della Vigna, 15

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16.

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sono di Milano 1906.

1.° inercioo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inercioo cellulare bianco-giallo sferico Chineseo

Bigiallo - Oro cellulare sferico
Pongiallo speciale cellulare.

I signori ed. fratelli DE GRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SARTORIA

(con annessa sala di prova)

F.lli RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

Udine **LUIGI ROSELLI** Udine
Negozio Mercerie e Chincaglierie
INGROSSO e DETTAGLIO
Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11
DEPOSITO ESCLUSIVO
Posaterie e Articoli da regalo in Alpacca argentata e semplice, packfong e «KEL PUR» della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.
Oggetti in Alluminio puro della Ditta GLAUCO ZECCHINI di Milano.
Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.
Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano
Pipe di radica della rinomata marca G B D.
Materassi igienici di crine animale puro sterilizzato della prima manifattura italiana CARLO PAGHETTI e C. di Milano.
GRANDE ASSORTIMENTO
Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità.
Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.
Spazzole da vestiti, da scarpe o da cavallo.
Articoli per calzolaia - Attrezzi per sfornare ecc.
Specialità in articoli da fumatori.

ATTENTI CICLISTI!!!!
Le BICIGLETTE Serie ORIGINALI
PEUGEOT
si trovano solamente presso la Premiata Ditta
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
N. B. Si avvertano i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Bicicletta Peugeot acquistata nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

BALBUZIE
e difetti di pronunzia.
67.° Corso di cura il 20 luglio a Udine
Dopo gli splendidi risultati della Corsa tenuta l'anno passato a Udine, e che risultò del raggranamento, pubblicato dal 18 coristi (vedi in Udine nel 1906) su 17 e 18 luglio 1906, una nuova corsa sarà un Municipio di Udine e una a casa nel 20 luglio 1906, il nome spettacolo per E. Vanni, Direttore Ditta Invent. Conoscenza di Venezia, Udine e Udine il 20 luglio a tenere il suo 97.° Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicazione, né operazione.
Dietro richiesta si spedisce opuscolo con oltre 100 raggranamenti pubblicati nei giornali, coi piani dei Municipi di Venezia, Ravenna, Udine, Verona, dell'istituto curato P. Lioy e di altri professionisti.

Malattie degli occhi
Difetti della vista
Specialista dott. **Gambarotto**
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede.
Via Pascolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì e Venerdì ore 11
alla FARMACIA FILIPPETTI.

Acqua Naturale
di **PETANZ**
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Trattoria all'Esposizione
UDINE
Via Savorgnana, N. 40
(con annessa stallo dei signori Ballico)
Birra di Puntingam
alla spina
18, il Piccolo - 36 il Grande
Vini finissimi nostrani - Cucina alla casalinga sempre pronta.
Pensoni a prezzi di tutta convenienza.
Il conduttore
Francesco Fattori

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

AI COSTRUTTORI
La Fornace di UGO FOGHINI in S. Giorgio di Nogaro, oltre che produce mattoni e coppi comuni, assume commissioni sopra sagoma di materiali resistenti a forte pressione e alle intemperie, per la materia prima, l'impasto e la cottura perfetta.

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del Dott. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri.
Telefono 317

Non adoperare più Tinture dannose
RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA** (brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compioutaria di Roma 1903
K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze malsani nocive.
Il Direttore Prof. MALUKO.
Unico deposito presso il farmaciatore **RE LOBBICO**, Via Daniele Manni.

